

presbyteri

rivista di spiritualità pastorale

Anno: XLIV

Numero: 8

Mese: ottobre 2010

Pagina/e: 638-639

CETTINA MILITELLO, *Il sogno del Concilio*, Bologna, EDB, 2010; pp. 45; € 4,50.

Il concilio Vaticano II è un evento che ha segnato profondamente il secolo passato e generazioni di credenti, e non solo. I giovani che allora ebbero la fortuna di condividere il cammino ne furono contagiati, oltre che per i contenuti dottrinali, pure per le aspettative e le aperture che ne derivavano. L'autrice era allora una di quelle ragazze che si lasciarono coinvolgere dal sogno che il Concilio dischiudeva. Ora è una delle più apprezzate teologhe italiane, insegnante e autrice di numerosi volumi e articoli di varie tematiche teologiche e liturgiche. Con quest'agile volumetto sul Concilio – che raccoglie alcuni articoli apparsi sulla Rivista Horeb – la Militello ci invita a ripercorrere le attese, a rivivere l'utopia, a riascoltare il soffio dello Spirito che stava restituendo la Chiesa alla sua identità profonda. L'onda emozionale dell'A. trascina il lettore a riassaporare – come se fosse presente – quel clima e quelle speranze. Ma c'è pure molto realismo, perché poi il testo si concentra sulla domanda che in tanti ci facciamo: che ne è stato del sogno conciliare? E, ancora: quale modello proporre a più di quarant'anni dalla chiusura del Concilio?

Senza nascondere le inadempienze e le manchevolezze per cui oggi «il Concilio appare sempre più lontano, sempre più marginale», il volume offre spunti per verificare la compiutezza attuativa e per riprendere a 'sognare' come allora. Convinti – con l'A. – che «indietro non si torna:... chi crede non

vive solo nel presente, ma è proteso verso il compimento»... E allora perché non prospettare di nuovo, e con più convinzione e fondamento, una Chiesa soggetto partecipe, consapevole, nel celebrare come nel vivere responsabilmente i diversi ruoli e ministeri? È tempo per riscoprire la soggettualità attiva di tutti suoi membri, in uno spirito sinodale e con il cuore e la mente aperti agli altri credenti e al mondo. Le suggestioni – a questo punto – sono tante: pur riassunte e senza pretese di approfondimenti (che si possono rintracciare negli altri scritti dell'A.), il libro può far percepire, soprattutto ai presbiteri, che il soffio dello Spirito ci consegna di nuovo l'eredità del Concilio per rinvigorire e ringiovanire il nostro cammino.